

Testimonianza di Padre Antonio Maria Speedy



Prima

Dopo

"Giù e sotto" la Croce¹

La Croce del Sud è una costellazione di stelle visibili solo nell'emisfero sud. È il mezzo più antico e famoso per orientarsi "giù e sotto" durante la notte. Essa luccica in modo così elegante, illuminando il cielo notturno in modo tale che sia Cristiani che non Cristiani sentano la sua dolce benedizione scendere dall'alto. Affascinato dalla luce che essa emanava sulla mia dimora terrestre australiana, ci sono voluti ancora parecchi anni su una strada lontana e tortuosa per riconoscere che la saggezza della Croce² mi stava chiamando a lasciare quella stessa terra 'baciata dal sole' - per un amore, una ragione ed un significato più grande.

Inizi di un conflitto interiore

A nove anni di età fui portato al mio primo viaggio a Malta. Lì per tre mesi, ero immerso in una cultura a me estranea ma anche familiare – dato che sono nato da immigrati maltesi in Australia – e da allora mi fu chiaro perché i miei genitori parlassero e agissero in modo diverso dai miei amici australiani. Questi tre mesi a Malta hanno plasmato profondamente la mia anima. Lì, ho avuto la mia prima Santa Comunione nel piccolo villaggio di origine della mia famiglia, un paesino di pescatori, Birzebuggia. Lì, io con la mia sorellina abbiamo vissuto per la prima volta la festa del patrono della città, San Pietro. Bande parrocchiali, fuochi d'artificio che volavano pericolosamente in basso ed una "rugiada artificiale" di coriandoli 'cadenti dal cielo' mentre eravamo portati sulle spalle dei nostri parenti. Questi elementi riecheggiano così gioiosamente lo spirito innocente di festa nella città.

Nel ritornare alla relativamente insipida e secolarizzata Australia³, la mia capacità di integrare questa esperienza fu scossa "giù e sotto". Ho iniziato a sentire un'incapacità di relazionare la mia cultura cattolico-maltese con i miei amici australiani. Mi sentivo solo e frainteso dai miei compagni d'infanzia. Ho iniziato a combattere una battaglia interiore di identità.

Un giovane perde la sua strada nel deserto australiano

Amante dell' 'outback'⁴ Australiana e dell'escursionismo nella natura, il mio talento artistico mi portava spesso a meditazioni profonde, intorno al falò, con i miei amici. Per alcuni anni mi sono vantato di essere come un "protettore della comunità locale" dalla minaccia di incendi pericolosi in qualità di pompiere volontario. Più tardi però da giovane, il fuoco del mio peccato - sotto la cenere - cominciava a covare più profondamente nella mia anima; un "fumo misteriosamente di verde-tinto e falsa felicità" che cominciava seriamente ad offuscare il mio intelletto. Mi sono presto trovato incapace di orientarmi per mezzo dell'oscurità onnipresente.

Nel mondo, i miei sogni di diventare un artista di successo stavano prendendo forma; avevo completato all'università un baccalaureato di Comunicazione Visuale (Illustrazione) ed ero stato assunto in un lavoro ben pagato nell'industria cinematografica australiana come scenografo. Dentro la mia anima, tuttavia, l'oscurità e la paura cominciarono a soffocare lo stoppino della mia speranza già debole e fioco, e la mia sete di vita cominciò a svanire rapidamente⁵. La tragedia ricadde presto sul mio ego "gonfiato" quando mi fu diagnosticata la Sindrome del 'Tunnel Carpale' che mi lasciò incapace persino di tenere una matita senza sentire delle onde d'urto di un forte dolore lancinante dal polso destro fino al collo. All'epoca, un passo a me sconosciuto, era già stato scritto secoli prima: "Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzino la mia destra" (Salmo 137: 5). L'alta identità (falsa) che avevo costruito in quel momento stava cadendo tragicamente in rovina.

¹ "Giù e Sotto" in Inglese: "Down-Under", sia un termine inglese che riferisce specificamente ad indicare l'Australia.

² *Chi confida in lei la otterrà in eredità; i suoi discendenti ne conserveranno il possesso. Dapprima lo condurrà per luoghi tortuosi, gli incuterà timore e paura, lo tormenterà con la sua disciplina, finché possa fidarsi di lui, e lo abbia provato con i suoi decreti; ma poi lo ricondurrà sulla retta via e gli manifesterà i propri segreti.*" (Sir 4, 16-18)

³ "insipida" e "secolarizzata" per quanto riguarda la religione e il culto pubblico

⁴ "outback" è un termine sia inglese che australiano che si riferisce specificamente alla campagna australiana.

⁵ *Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte.*" (Mt 5,13-14)

Era tempo di prendere un po' d'aria fresca; Avevo bisogno di ripensare la vita, avevo bisogno di trovare 'me stesso', avevo bisogno di trovare qualcosa che mi dava senso. A questa crescente disperazione, l'unica risposta che potei dare fu: "È tempo di viaggiare". Non sapevo o non mi importava in quel momento che quello di cui avevo veramente bisogno era di capire la Volontà di Dio e di metterla in pratica.

La luce emerge dall'oscurità

Ora, a 22 anni di età, sono tornato a Malta, e i miei ricordi d'infanzia della fede sono stati riaccesi. L'amore incondizionato della mia famiglia però, cominciava a farmi sentire un po' vergognosamente a disagio⁶. Mi sentivo claustrofobico, circondato dal loro amore. Avevo deciso in fretta di seguire il mio sogno di viaggiare in Europa in ricerca di libertà; andare ovunque, quando e come volevo. Era solo una questione di mesi prima che il capodanno del 2000 colpisse, e dovevo "viverlo alla grande". Sono fuggito via da Malta: Monaco di Baviera, Praga, Berlino, Parigi, Amsterdam e Londra; anzi, nuovi paesi, nuova architettura, nuovo cibo, nuova arte, eppure per tutto il tempo, una sensazione persistente di vuoto si aggrappava inesorabilmente al mio cuore. Dopo un tentativo sperimentale fallito di "scrollarsi di dosso" queste sensazioni attraverso il consumo di funghi allucinogeni ad Amsterdam, la paura paralizzante dentro di me divenne così evidente, che se ne accorse anche un mio compagno di viaggio australiano. Ispirato dall'alto, mi ha detto: "*Torna a Malta per Capodanno, lì hai una famiglia lì che ti manca*". Era vero. Quelle parole hanno suscitato in me il ricordo amarevole della mia Nonna Maryche insieme alle sue sorelle pregava il Rosario quotidiano a Nostra Signora di Fatima per la mia conversione e lo faceva proprio sul suo portico. All'improvviso la fioca fiamma nel mio cuore si riaccese e presto si scatenò in modo incontrollabile mentre sterzavo verso sud, attraverso la penisola italiana, per sorprendere "Malta" per Natale.

Primo incontro con i Piccoli Frati e le Piccole Suore

Arrivato nella città meridionale di Catania, ho risvegliato il coraggio di provare a dormire per strada per una notte. Il desiderio dentro di me di "staccarmi dal mondo" era diventato così forte, che sentivo che dovevo in qualche modo tentare di "sopravvivere", "fidarmi", "crescere" ed "essere un uomo" prima di tornare "al mondo" che avevo sempre conosciuto a Malta. Avevo bisogno di questa notte della mia vita, per fare un "primo passo" da solo, senza alcun appoggio e conforto di questo mondo⁷.

Sotto l'ombra del Monte Etna, ho camminato per le strade di Catania in ricerca di un posto dove dormire. In conflitto con i dubbi e le paure del passato, ho guardato il cielo e ho pregato sinceramente nel mio cuore (senza rendermi conto a Chi) per comprendere lo scopo della mia esistenza. Attraverso un ragionamento logico, ho decisamente rifiutato il pensiero che non potesse esserci "nulla" dopo la morte, o che non esistesse alcun standard morale assoluto. Sono giunto alla conclusione che non potevo suicidarmi, che Dio doveva esistere e che la mia vita doveva avere un senso. Ero ora convinto che quel significato doveva essere trovato nel contesto della vita comunitaria (ad esempio: non ero fatto per "viaggiare" da solo in questo mondo), anche se non avevo ancora chiaro come esso sarebbe stato letteralmente svelato.

Qualche istante dopo, mentre continuavo a camminare per le strade e il sole cominciava a tramontare, lì in lontananza vidi la risposta alle mie preghiere: le prime gemme sbocciavano⁸, le prime tre giovani e gioiose anime che non avevo mai visto brillare così intensamente - come le fiamme danzanti di una lanterna⁹, erano in effetti i primi tre giovani membri dei "Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria".

Dopo aver chiesto chi fossero, sono stato informato che erano una comunità povera di cattolici in viaggio al nord Italia. Ho provato una gioia rassicurante nel contribuire all'acquisto di uno dei loro biglietti del treno, incuriosito a chiedere loro dove avrebbero dormito quella notte. Informato che non avevano ancora un piano, ho chiesto se potevo unirmi a loro, confortato dalla fiducia che avevano espresso nel trovare posto da qualche parte. Fu allora che la sorella italiana di lingua inglese suggerì di parlare con il loro 'fondatore', girando la testa verso un piccolo uomo che parlava entusiasticamente con un altro spettatore, come me. Corrado - ora conosciuto come Frà Volantino - aveva finito di parlare con l'altro uomo, e ora si girò verso di me. La sorella tradusse brevemente la mia storia, a quel punto mi prese per le spalle e disse: "*Vuoi diventare un santo?*". Risì, pensando a una statua di San Pietro rimpiazzata con la mia faccia e trascinata per le strade di Birzebuggia. "*No...*" gli dissi, ma lui insisteva, "*è vero!*"

Non solo la sicurezza e la chiarezza con cui questi fratellini e sorelle mi hanno parlato della fede cattolica nella risurrezione del corpo, ma il modo stesso in cui hanno vissuto e confidato nella provvidenza di Dio, hanno riempito il mio intelletto di una luce¹⁰ che non avevo mai visto e di un calore¹¹

⁶ "Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto." (cfr. Gen 3,10)

⁷ "Il Signore disse ad Abram: 'Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò.'." (cfr. Gen 12,1)

⁸ "La parola del Signore è paragonata appunto al seme che viene seminato nel campo (cfr. Mc 4,14): quelli che lo ascoltano con fede e appartengono al piccolo gregge di Cristo (cfr. Lc 12,32), hanno accolto il regno stesso di Dio; poi il seme per virtù propria germoglia e cresce fino al tempo del raccolto (cfr. Mc 4,26-29)... Quando poi Gesù, dopo aver sofferto la morte in croce per gli uomini, risorse, apparve quale Signore e messia e sacerdote in eterno (cfr. At 2,36; Eb 5,6; 7,17-21), ed effuse sui suoi discepoli lo Spirito promesso dal Padre (cfr. At 2,33). La Chiesa perciò, fornita dei doni del suo fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, umiltà e abnegazione, riceve la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio. Intanto, mentre va lentamente crescendo, anela al regno perfetto e con tutte le sue forze spera e brama di unirsi col suo re nella gloria." (CONCILIO VATICANO II, Costituzione Dogmatica Lumen Gentium, n. 5 [21 Novembre 1964])

⁹ "Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi". (At 2,3-4)

¹⁰ "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino." (Sal 119,105)

¹¹ "Sette volte al giorno io ti lodo per le sentenze della tua giustizia." (Sal 119,164)

che il mio cuore non aveva mai provato. Liberati dalla paura della morte e dal dubbio del futuro, sembravano camminare così leggeri: come delle farfalle che passano da un fiore all'altro. Invitato a cercare con loro un posto dove dormire per la notte, lentamente mi "trascinai in avanti" come un mulo oppresso dal mondo, benché felice dei tre nuovi amici che volavano allegramente a mio fianco. Corrado si avvicinò a me alle spalle e prese il peso del mio zaino, dicendo: *"San Paolo dice di portare i pesi gli uni degli altri!"*¹²

Trascorremmo la notte nella stazione ferroviaria e il giorno dopo proseguimmo ognuno per la nostra strada, ma attraverso questo dolce incontro con questi i frati e con questa suora e attraverso una serie di sorprendenti coincidenze nei giorni seguenti, il mio cuore fu amorevolmente affascinato¹³ da un profondo desiderio di volere di più.

Preghiera e silenzio per comprendere la Volontà di Dio.

Dopo un Natale divino e amorevole a Malta, ho deciso di tornare in Sicilia, accettando il loro invito a fare un ritiro nel loro eremo in preghiera e silenzio, tutto per capire meglio la Volontà di Dio. Infine ho passato sei settimane insieme con loro, sei settimane che avrebbero cambiato la mia vita per sempre. La povertà totale e fiducia nella divina provvidenza¹⁴, la semplicità, la gioia e la fraternità era tutto ciò che avevo sempre 'sognato'. Era reale! Le mie preghiere avevano avuto risposta! Avevo trovato ciò che il mio cuore aveva sempre desiderato! L'unico problema era che dovevo fare alcuni cambiamenti nella mia vita, alcuni grandi cambiamenti.

Durante queste sei settimane il Signore mi ha parlato molto chiaramente, non solo dandomi la certezza della sua esistenza e la realtà della risurrezione di Cristo, ma anche la certezza della mia chiamata. Dato che il mio visto turistico stava scadendo, sono stato costretto a malincuore ad affrontare la realtà di tornare a quello che avevo conosciuto come casa.

Sacrifici per conformare la mia vita alla Volontà di Dio.

Come gli israeliti davanti al mar Rosso (cfr. Es 14, 10-31), il mio cuore e la mia mente hanno ricevuto numerosi segni di conferma che Dio mi ha voluto far passare di nuovo dall'Australia per ritornare sull'oceano fino all'Italia, ma debole nella fede, ho faticato a credere come potrebbe essere possibile ciò. Questo il dilemma: avevo incontrato tre giovani che vivevano nelle campagne siciliane senza un centesimo di reddito, a dirla in altre parole mendicanti. Non capivo la loro lingua. Loro (in quel momento) non avevano alcun documento scritto di alcun vescovo che approvasse il loro stile di vita. Non avevano né telefono né internet per facilitare la comunicazione con loro nel mio discernimento o con qualsiasi amico o familiare una volta che ero lì. Non possedevo il visto che mi avrebbe permesso di vivere nel loro paese, né potevo aiutarmi a richiedere un visto religioso dato che non erano ancora approvati dalla Chiesa. Insieme a tutto questo, ho dovuto rinunciare ai miei molti piani nella vita, la mia famiglia e i miei amici. Troppe rinunce per un neo convertito, ma poco per Colui che ha visto i grandi desideri di libertà nel mio cuore.

Chiamato a prendere un biglietto di sola andata che si aggrappava unicamente sulla mia nuova fede e sulla mia ragione intellettuale: avevo sperimentato il Vangelo in un modo così autentico che sapevo che era vero, sapevo che era reale. Il diavolo, d'altra parte, ha lavorato duramente per ostacolare sia la mia fede che la mia ragione: *"Non è possibile! - stai fuggendo dalle responsabilità e in fondo, vuoi evitare il lavoro e vivere sulle spalle delle persone! Non hai il visto, lascia perdere! Forse sei pazzo e vuoi credere che sia tutto vero"*. Molte erano le voci che tormentavano la mia anima.

Il Signore, attraverso il suo divino fuoco d'amore, "ha cucinato" la mia anima alla maturità attraverso tre lunghi anni in Australia, l'ultimo dei quali è stato speso nel seminario in discernimento per il sacerdozio diocesano. Con la coscienza fatta a pezzi, alla fine ho concluso che non ero chiamato solo ad imparare lo stile di vita francescano, ma a viverlo. Provvidenzialmente, è stata approvata una nuova legge per i figli australiani degli immigrati maltesi di ottenere la doppia cittadinanza e la mia domanda è stata rapidamente approvata. Le carte stavano girando, la mia vita ha trovato nuovo slancio, ho ricominciato a trovare la direzione e la convinzione dell'amore di Dio per me attraverso la mia famiglia in Cristo, *I Piccoli Frati e Suore di Gesù e Maria*. Una maggiore convinzione era arrivata con l'arrivo della loro lettera manoscritta accettando la mia richiesta di ritornare. Quindi, avevo superato tutte le peripezie e gli ostacoli.

Quando sono tornato in Italia nel gennaio del 2003, la comunità era cresciuta; ora indossavano un'abito e c'erano altri tre nuovi fratelli. Con il passare degli anni, dei membri sono arrivati e dei membri sono andati via. Malta è entrata nell'Unione Europea, permettendomi di vivere in Italia. Siamo passati da una diocesi ad un'altra e sono rientrato nel seminario per laurearmi definitivamente nella Pontificia Università Lateranense di Roma. Siamo stati accolti nella diocesi americana di Houma-Thibodaux e sono stato ordinato Sacerdote Cattolico. Ora vantiamo (nel Signore) di avere 34 membri (di cui quattro sono americani) fino ad oggi, ed attualmente ci troviamo in sette diverse diocesi; cinque in Italia, una in Francia e una qui negli Stati Uniti.

¹² (cfr. Gal 6,2)

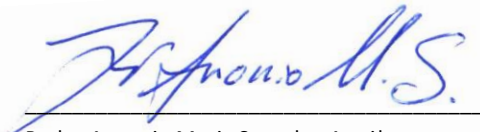
¹³ "ecco, (l'anima Mariana) l'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.". (cfr. Os 2,16)

¹⁴ "Disse loro: 'Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno.'" (cfr. Lc 9,3)

Un pellegrino con uno scopo

Anche se non vedo la Croce del Sud brillare su questo cielo settentrionale illuminato, questa costellazione che una volta vegliava su di me brilla ancora sopra il mio cuore; la saggezza divina, lei mi sta guidando¹⁵. Indignamente, anche se con molta fiducia, gli dimostro la mia fedeltà - attraverso questa mia famiglia, i Piccoli Frati e Suore. Per mezzo di una morte di me stesso quotidiana, prendo questa mia croce dei "Piccoli Frati": obbedienza, povertà e castità, sforzandomi di perseverare e correre ogni giorno verso l'obiettivo¹⁶. Ancora lontano dalla mia missione compiuta o vinta, tra le molte prove che affrontiamo in questa vita, desidero che il maggior numero di anime possibili possano trovare la Redenzione nella vita che viene¹⁷, e che molti potrebbero trovare il loro significato in Cristo - come Dio intendeva, attraverso la Chiesa Cattolica¹⁸.

*"Dio, tu ci hai messi alla prova; ci hai passati al crogiuolo, come l'argento.
Ci hai fatti cadere in un agguato, hai messo un peso ai nostri fianchi.
Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste;
ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua,
ma poi ci hai dato sollievo." (Salmo 66, 10-12)*



Padre Antonio Maria Speedy – Aquila

Houma (LA, USA) Domenica delle Palme-25 Marzo 2018.

¹⁵ "Chi confida in lei la otterrà in eredità; i suoi discendenti ne conserveranno il possesso. Dapprima lo condurrà per luoghi tortuosi, gli incuterà timore e paura, lo tormenterà con la sua disciplina, finché possa fidarsi di lui, e lo abbia provato con i suoi decreti; ma poi lo ricondurrà sulla retta via e gli manifesterà i propri segreti." (Sir 4, 16-18)

¹⁶ "Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo." (Fil 3, 12)

¹⁷ "Tutto per la Maggiore Gloria di Dio e per la Salvezza del maggior numero di anime possibile" (Fr. Volantino Verde di Gesù e Maria, Volantino Verde)

¹⁸ "A lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen". (Ef 3, 21)